

LO STRESS LAVORO-CORRELATO

Lo SLC può interessare qualsiasi individuo impegnato in qualunque attività lavorativa.

Gli studi epidemiologici evidenziano che:

- più del 40% dei Datori di Lavoro (DL) sostiene che i rischi psicosociali siano più difficili da riconoscere e gestire rispetto ai rischi 'tradizionali' (es. chimico, acustico, sovraccarico biomeccanico, ecc ...)
- circa quattro lavoratori su dieci ritengono che lo stress non venga gestito adeguatamente nel loro luogo di lavoro
- il 50-60% di tutte le giornate lavorative annue perse è dovuto allo stress lavoro-correlato (SLC) e ai rischi psicosociali
- circa la metà dei lavoratori considera lo SLC un fenomeno comune nel proprio luogo di lavoro: è il secondo problema di salute più frequente legato all'attività lavorativa in Europa, dopo i disturbi muscolo-scheletrici
- i principali ostacoli nell'affrontare lo SLC risiedono per il 58% delle aziende nella "delicatezza della questione", per il 46% nella "mancanza di consapevolezza"

I BENEFICI DI UNA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO SLC

Collaborazione e partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nella gestione e valutazione del rischio SLC sono elementi irrinunciabili per il raggiungimento di esiti positivi su più fronti:

- **Lavoratori:** maggior benessere e soddisfazione lavorativa
- **Dirigenza:** forza lavoro maggiormente motivata, sana e produttiva
- **Azienda:** riduzione del tasso di assenteismo/presen-teismo, degli indici infortunistici e del turnover; incremento della fidelizzazione dei lavoratori e migliori prestazioni
- **Società:** riduzione dei costi - diretti e indiretti - e degli oneri gravanti su individui e società

STRUMENTI UTILI

- **Guida elettronica per la gestione dei rischi psicosociali:** favorisce comprensione, gestione e sensibilizzazione sui rischi psicosociali
- **Relazioni, schede informative e sintesi** realizzate dall'EU-OSHA sulla gestione dello stress
- Manuale della metodologia sviluppata dal settore ricerca INAIL: **Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato**. Milano: INAIL, 2011
- **Fact-sheet tematici sulla gestione dei rischi psicosociali**, sviluppati nell'ambito del consorzio PRIMA- EF, disponibili sulla piattaforma SLC INAIL
- Il video di animazione EU-OSHA *Napo in... Stress al lavoro!*

SITI DI RIFERIMENTO

Gli strumenti descritti sono disponibili presso i seguenti siti web:

- EU-OSHA
osha.europa.eu/it
- Campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri
Insieme per la prevenzione dello stress lavoro correlato
healthy-workplaces.eu/it
- INAIL
inail.it
- Centro Regionale di riferimento per lo stress lavoro correlato - Lazio
centrostresslavoro-lazio.it

Prodotto informativo realizzato
dall'Unità Operativa Lombardia
Grafica: Paolo Sbraga - ASL Roma C



Regione Lombardia

INAIL

COORDINAMENTO TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

ccm



PIANO DI MONITORAGGIO E DI INTERVENTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

OBIETTIVI SPECIFICI

 **Verifica** dell'efficacia del sistema di valutazione e gestione del rischio SLC nelle aziende attraverso il monitoraggio e la verifica del percorso metodologico proposto da INAIL.

 **Formazione e informazione:** organizzazione e realizzazione di interventi formativi e informativi sul tema SLC volti a rafforzare conoscenze e competenze delle figure adibite alla prevenzione (Datore di Lavoro, Medico Competente Aziendale, RSPP, RLS).

 **Monitoraggio**, su un campione casuale di aziende, rappresentativo per regione, delle attività di vigilanza in materia di SLC, dei fabbisogni dei servizi, dell'ottemperanza all'obbligo normativo di valutazione del rischio SLC, attraverso l'ausilio di una scheda di rilevazione appositamente realizzata.

 **Strumenti** messi a punto per la valutazione del rischio SLC che tengano conto delle specificità aziendali e che possano essere immediatamente fruibili dalle aziende.

AZIONI PREVISTE

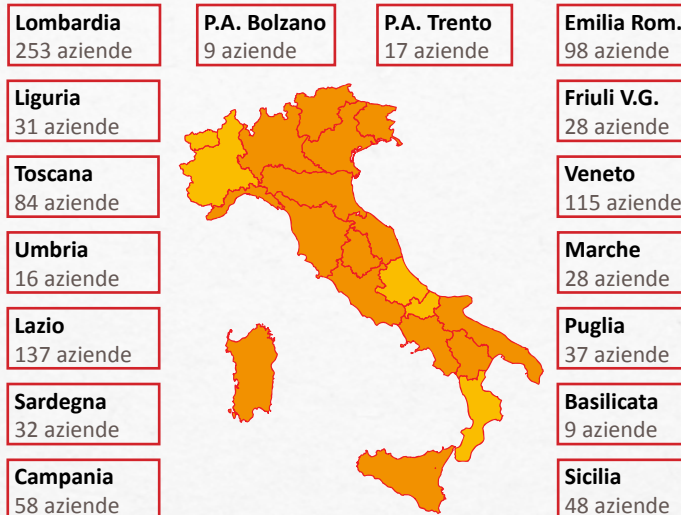
Principali azioni previste in relazione agli obiettivi di monitoraggio e informazione/formazione:

- Predisposizione di una **scheda di rilevazione** per la fase di monitoraggio
- **1.000 aziende** pubbliche e private sottoposte al monitoraggio
- Elaborazione di **Report Regionali** sul monitoraggio
- **4 corsi di formazione** su scala nazionale: 120 operatori dei Servizi di Vigilanza e Controllo coinvolti
- **1 corso FAD** (Formazione a Distanza): 500 operatori coinvolti
- Produzione e divulgazione di **materiale informativo**
- Istituzione di una **pagina web** dedicata al progetto CCM
- Contributo all'**aggiornamento degli strumenti a supporto** (tra cui nuova edizione del manuale INAIL) e sviluppo del **modello di gestione**
- **Convegno nazionale** di presentazione dei risultati

ENTI PARTECIPANTI

Direzione scientifica: INAIL - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia e Igiene del Lavoro e Ambientale
Regioni: Lazio (coordinamento), Veneto, Lombardia, Toscana, Puglia, Campania, Sicilia, Umbria, Sardegna, Basilicata, Friuli V.G., Marche, Liguria, Emilia Romagna, P. A. Trento, P. A. Bolzano
Università: Università degli studi di Bologna e di Verona

PIANO DI MONITORAGGIO



Distribuzione del campione per dimensione aziendale

6/9 addetti: 200 unità
10/249 addetti: 500 unità
250/999 addetti: 150 unità
≥ 1.000 addetti: 150 unità

Il Progetto CCM è in linea con gli obiettivi della Campagna Europea Eu-OSHA:

INSIEME PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO 2014-2015

OBIETTIVI

- 1. Sensibilizzare e informare** circa il fenomeno dello SLC e i rischi psicosociali connessi: aiutare Datori di Lavoro, dirigenti, lavoratori e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) a riconoscere e gestire efficacemente lo stress e i rischi psicosociali, migliorandone la comprensione e colmando le lacune esistenti.
- 2. Sviluppare strumenti** per la gestione dei rischi psicosociali e dello SLC, promuovendone l'utilizzo da parte di micro e medie aziende.

A CHI SI RIVOLGE

DATORI DI LAVORO Accrescerne la consapevolezza sulle tematiche SLC e rischi psicosociali e sui vantaggi derivanti da una corretta gestione di tali rischi.

LAVORATORI Incrementarne la consapevolezza circa la natura dei rischi psicosociali e lo SLC.

CHI PUÒ PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA

- Datori di lavoro
- Ass. datoriali e professionali
- Dirigenti e Quadri
- Lavoratori
- RLS e Rapp. sindacali
- Formatori

COME PARTECIPARE ALLA CAMPAGNA

- Partecipando alla *Settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro*
- Organizzando eventi e attività (es. seminari e workshop)
- Diffondendo e pubblicizzando il materiale informativo della Campagna
- Promuovendo l'utilizzo degli strumenti EU-OSHA per la valutazione e la gestione dello SLC

